



Bruxelles, 1° giugno 2015
(OR. en)

9073/15

ENER 185
CLIMA 56

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'Unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia - Adozione

Alla luce delle conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2014, in cui si osserva che l'UE è impegnata a costruire un'Unione dell'energia con politiche lungimiranti in materia di clima, e della comunicazione della Commissione del 25 febbraio 2015 dal titolo "Un strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici", si allega per le delegazioni un progetto di conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto.

In linea con le suddette conclusioni del Consiglio europeo, in cui si sottolinea l'importanza di tutte le dimensioni dell'Unione dell'energia, la presidenza ha mantenuto la natura globale della strategia quadro. Al tempo stesso, ha proposto di focalizzare il progetto di conclusioni su due temi di natura orizzontale, vale a dire i consumatori e gli investimenti, che rispecchiano l'obiettivo principale di attuare le azioni suggerite dalla strategia quadro al fine di fornire ai consumatori dell'UE - famiglie e imprese - energia sicura, sostenibile e competitiva a prezzi accessibili. Il progetto di conclusioni intende così mettere in rilievo in che modo si debba tenere conto di questi due aspetti nell'attuazione di tutte e cinque le dimensioni dell'Unione dell'energia.

Il progetto di conclusioni si basa sul quadro di possibili elementi diffuso il 20 marzo 2015 (doc. 7343/15) e sull'esame approfondito effettuato dal Gruppo "Energia" in varie occasioni. Nell'elaborazione e nell'esame del progetto di conclusioni si è inoltre tenuto conto del dibattito che ha avuto luogo alla conferenza sull'Unione dell'energia, tenutasi a Riga il 6 febbraio 2015, nonché dello scambio di opinioni tra i ministri sul quadro strategico proposto dalla Commissione per un'Unione dell'energia nella sessione del Consiglio TTE (Energia) del 5 marzo 2015.

La discussione a livello di gruppo ha evidenziato opinioni e priorità diverse fra gli Stati membri su vari aspetti del progetto di conclusioni. Di conseguenza, la presidenza si è adoperata fortemente per raggiungere il giusto equilibrio nel testo allegato, rispondendo al contempo alle varie preoccupazioni espresse. La presidenza, inoltre, si è impegnata per mantenere il progetto di conclusioni centrato sui temi annunciati, vale a dire rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia, e per conservare un giusto equilibrio nel testo fra tutte le questioni connesse. Pertanto, il testo costituisce un compromesso ben equilibrato che può essere sostenuto da tutte le delegazioni.

Nella riunione del Coreper del 27-29 maggio le delegazioni hanno confermato il proprio accordo sul testo del progetto di conclusioni.

Si invita il Consiglio TTE (Energia) ad adottare, nella sessione dell'8 giugno 2015, il progetto di conclusioni del Consiglio riportato nell'allegato.

**Progetto di conclusioni del Consiglio
sull'attuazione dell'Unione dell'energia:
rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia**

Il Consiglio dell'Unione europea:

RICORDANDO:

- le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2015, in particolare con riguardo alla sezione I (Unione dell'energia), in cui si osserva che l'UE è impegnata a costruire un'Unione dell'energia con politiche lungimiranti in materia di clima sulla base della strategia quadro della Commissione, le cui cinque dimensioni sono strettamente interrelate e si rafforzano reciprocamente,
- le conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 23 e 24 ottobre 2014, in particolare con riguardo alla sezione I (Quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima), comprese la natura e la portata degli obiettivi concordati per il 2030 relativi alle riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia da fonti rinnovabili, i miglioramenti dell'efficienza energetica, le interconnessioni elettriche, l'importanza basilare di un mercato interno dell'energia pienamente funzionante e connesso, nonché l'esigenza di ridurre la dipendenza energetica dell'UE e aumentarne la sicurezza energetica per quanto concerne sia l'energia elettrica che il gas,
- le conclusioni sulla comunicazione della Commissione "Progressi verso il completamento del mercato interno dell'energia", adottate dal Consiglio TTE (Energia) il 9 dicembre 2014,
- le conclusioni sulla comunicazione della Commissione "Costi e prezzi dell'energia in Europa", adottate dal Consiglio TTE (Energia) il 13 giugno 2014,
- le comunicazioni della Commissione del 25 febbraio 2015 dal titolo rispettivamente "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici" e "Raggiungere l'obiettivo del 10% di interconnessione elettrica. Una rete elettrica europea pronta per il 2020",

- le comunicazioni della Commissione rispettivamente del 28 maggio 2014 dal titolo "Strategia europea di sicurezza energetica" e del 22 gennaio 2014 dal titolo "Costi e prezzi dell'energia in Europa";

RICONOSCENDO che l'obiettivo di costruire un'Unione dell'energia corredata da una politica lungimirante in materia di clima è quello di fornire ai **consumatori** - famiglie e imprese - energia sicura, competitiva, affidabile e sostenibile a prezzi accessibili, nonché ridurre la dipendenza energetica dell'UE e aumentarne la sicurezza energetica. Tale obiettivo dovrebbe essere coerente con gli obiettivi a lungo termine dell'Unione in materia di energia e di clima e sostenere l'attività economica e la crescita;

RICONOSCENDO l'importanza del **clima di investimento** e dell'**accesso ai finanziamenti** nel campo dell'energia per l'attuazione di tutte e cinque le dimensioni dell'Unione dell'energia;

RICONOSCENDO le cinque dimensioni dell'Unione dell'energia, che sono strettamente interrelate (sicurezza energetica, solidarietà e fiducia; piena integrazione del mercato europeo dell'energia; efficienza energetica per contenere la domanda; decarbonizzazione dell'economia; e ricerca, innovazione e competitività), nonché l'esigenza di una strategia coerente e di un approccio equilibrato alle cinque dimensioni;

RICORDANDO l'esigenza, al fine di garantire l'**attuazione** di tutte e cinque le dimensioni dell'Unione dell'energia, compreso il quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima convenuto, di sviluppare un sistema di governance affidabile, trasparente e privo di oneri amministrativi superflui per contribuire a garantire che l'UE rispetti i suoi obiettivi di politica energetica, con la necessaria flessibilità per gli Stati membri e nel pieno rispetto della loro libertà di stabilire il proprio mix energetico, come indicato nelle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2014;

RICONOSCENDO che il sistema di governance verrà sviluppato a partire dagli elementi portanti esistenti e snellerà e riunirà filoni di pianificazione e comunicazione separati. Esso accrescerà il ruolo e i diritti dei consumatori, la trasparenza e la prevedibilità per gli investitori, fra l'altro mediante il monitoraggio sistematico di indicatori chiave per un sistema energetico sicuro, competitivo, affidabile e sostenibile a prezzi accessibili, faciliterà il coordinamento delle politiche energetiche nazionali e favorirà la cooperazione regionale fra gli Stati membri. RICONOSCENDO l'importanza del ruolo della cooperazione regionale nell'attuazione dell'Unione dell'energia e come elemento essenziale del sistema di governance;

A. ATTUAZIONE DELL'UNIONE DELL'ENERGIA ORIENTATA AL CONSUMATORE

Al fine di promuovere l'attuazione orientata al consumatore delle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia, il Consiglio:

1. RIBADISCE l'importanza di un mercato interno dell'energia flessibile e dinamico che garantisca ai consumatori prezzi dell'energia stabili, competitivi e accessibili, RICONOSCENDO al contempo la necessità che i prezzi rispecchino i costi o siano in concorrenza nell'ambito del mercato interno dell'energia con misure specifiche volte a garantire la visibilità e la competitività a lungo termine, in particolare per le industrie ad alta intensità energetica esposte alla concorrenza internazionale.
2. SOTTOLINEA l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento energetico per i consumatori. Pur TENENDO CONTO dell'ampio spettro e dei diversi costi e benefici delle soluzioni disponibili per migliorare la sicurezza energetica e RICONOSCENDO che il completamento del mercato interno dell'energia, una maggiore efficienza energetica, la salvaguardia del diritto di sviluppare e ricorrere a risorse autoctone come pure a tecnologie a basse emissioni di CO₂ sicure e sostenibili rivestono un'importanza essenziale, nel rispetto pur sempre del diritto degli Stati membri di decidere sul proprio mix energetico, RIAFFERMA quanto sia importante compiere sforzi per ridurre la dipendenza energetica dell'UE e per aumentarne la **sicurezza dell'approvvigionamento energetico**, nonché diversificare le rotte, le fonti e i fornitori dell'energia. RICONOSCE gli sforzi congiunti degli Stati membri per cercare nuove fonti e rotte di diversificazione, in particolare nelle regioni più vulnerabili. RICORDA, come indicato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 20 e 21 marzo 2014, che, ove pertinente, si dovrebbero sviluppare anche le interconnessioni con i paesi terzi.
3. Nel SOTTOLINEARE l'importanza di creare un **mercato interno dell'energia** pienamente funzionante e connesso che risponda alle esigenze dei consumatori, RIBADISCE l'esigenza di attuare e applicare appieno la normativa dell'UE esistente, compreso il terzo pacchetto sull'energia; la necessità di affrontare la mancanza di interconnessioni energetiche, che può contribuire ad aumentare i prezzi dell'energia; la necessità di segnali appropriati dei prezzi di mercato, migliorando al tempo stesso la concorrenza sui mercati al dettaglio; la necessità di combattere la povertà energetica, prestando la dovuta attenzione alle specificità nazionali, e di aiutare i consumatori in situazioni di vulnerabilità, cercando al contempo una combinazione adeguata delle politiche sociale, energetica o dei consumatori; l'esigenza di informare i consumatori e di rafforzarne la posizione dando loro la possibilità di partecipare attivamente al mercato dell'energia e rispondere ai segnali di prezzo al fine di stimolare la concorrenza, aumentare la flessibilità del mercato tanto sul lato dell'offerta quanto su quello della domanda, e mettere i consumatori in condizione di controllare il proprio consumo energetico e di partecipare a soluzioni di gestione della domanda efficaci sotto il profilo dei costi, ad esempio mediante reti e contatori intelligenti.

4. Nel RICONOSCERE l'importanza e gli aspetti positivi dell'**efficienza energetica** nel ridurre i costi dell'energia per i consumatori, limitando al tempo stesso le emissioni di gas a effetto serra e contribuendo alla sicurezza energetica, SOTTOLINEA l'importanza del dialogo con tutte le parti interessate per l'attuazione delle diverse misure di efficienza energetica e l'esigenza di assicurare ai consumatori l'accesso a informazioni appropriate e trasparenti e a incentivi adeguati per risparmiare energia. A questo proposito, METTE IN RILIEVO la necessità di attuare la normativa esistente, nonché di esaminarla ed elaborarla ulteriormente per contribuire a realizzare il potenziale dell'efficienza energetica in termini di efficacia sotto il profilo dei costi, comprese le direttive sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica. A tal fine SOSTIENE iniziative volte a facilitare l'accesso a strumenti di finanziamento e a regimi di finanziamento mirati per l'efficienza energetica.
5. RIBADISCE l'importanza di un approvvigionamento energetico a basse emissioni di CO₂ sicuro e sostenibile per i consumatori. Pur RICONOSCENDO l'importanza della **decarbonizzazione** in termini di vantaggi a lungo termine e di costi, grazie all'utilizzo di tecnologie a basse emissioni di CO₂ sicure e sostenibili, nonché il diritto degli Stati membri, nel quadro della loro competenza sul mix energetico, di utilizzare, se così decidono, lo spettro che preferiscono di queste tecnologie al fine di realizzare gli obiettivi comuni dell'UE, oltre ad assicurare la competitività industriale e contribuire alla crescita e all'occupazione che potrebbero derivare dalla transizione verso un sistema energetico sostenibile, PRENDE ATTO dell'esigenza di un'integrazione nel mercato, efficace sotto il profilo dei costi, di risorse autoctone sicure e sostenibili, in particolare risorse energetiche rinnovabili, fra l'altro mediante una migliore struttura del mercato e la promozione del loro sviluppo grazie all'uso di tecnologie a basse emissioni di CO₂ sicure e sostenibili.
6. In questo contesto, e nell'interesse dei consumatori, SOTTOLINEA l'importanza di sviluppare una strategia di **ricerca e innovazione (R&I)** lungimirante nel settore energetico, in particolare per promuovere l'ulteriore sviluppo, fra l'altro, di apparecchiature e reti intelligenti, di sistemi energetici efficienti, dello stoccaggio di energia per l'uso di elettricità e della nuova generazione di energie rinnovabili, nonché di altre fonti di energia sicure e sostenibili, anche per i settori del riscaldamento e raffreddamento e dei trasporti.

B. INCENTIVARE GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE ENERGETICO

Al fine di promuovere gli investimenti necessari per l'attuazione di tutte e cinque le dimensioni dell'Unione dell'energia, il Consiglio:

1. RIBADISCE l'esigenza di mantenere e migliorare un clima di investimento orientato al mercato prevedibile nell'intera Unione europea, basato su un quadro giuridico europeo stabile e trasparente e su una politica lungimirante, coerente ed efficace sotto il profilo dei costi in materia di clima e di energia.

RIAFFERMA l'esigenza di un mercato del CO₂ che funzioni correttamente al fine di creare un quadro di investimenti a lungo termine prevedibile.

RICONOSCE il potenziale della cooperazione regionale rafforzata, in particolare in termini di investimenti, risparmi e possibili sinergie nei vari ambiti degli investimenti nel settore dell'energia, nonché l'esigenza di valutarne adeguatamente i benefici a breve e lungo termine.

RIBADISCE l'esigenza di investimenti ingenti nelle infrastrutture energetiche, nell'efficienza energetica e nella generazione a basse emissioni di CO₂ innovativa, sicura e sostenibile da mettere a disposizione del mercato. In tale prospettiva è necessario assicurare aspetti fondamentali come la piena attuazione delle norme vigenti relative al mercato interno e l'esistenza di segnali di investimento adeguati, nonché l'accesso ai finanziamenti.

A tale proposito SOSTIENE il pieno utilizzo di tutte le possibili fonti di finanziamento, comprese le opportunità di finanziamento dell'UE, in particolare quelle che stimolano la cooperazione regionale, al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti di progetti, in particolare per i progetti di interesse comune di carattere non commerciale, e sviluppi nel settore dell'energia, evitando al contempo distorsioni e frammentazioni.

RIAFFERMA l'importanza di creare condizioni di parità tra gli operatori, fra l'altro al fine di garantire i migliori standard in materia ambientale e di sicurezza.

2. SOTTOLINEA l'esigenza di ulteriori azioni per ridurre la dipendenza energetica dell'UE e aumentarne la **sicurezza energetica** per quanto concerne sia l'energia elettrica che il gas. A tal fine RIAFFERMA la necessità di accelerare i progetti infrastrutturali, comprese le interconnessioni in primo luogo con le regioni periferiche, come indicato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2015, e, in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 23 e 24 ottobre 2014, RIBADISCE l'esigenza di attuare progetti strategici di interesse comune nel settore del gas, quali il corridoio nord-sud, il corridoio meridionale di trasporto del gas e la promozione di un nuovo hub gasiero nell'Europa meridionale, nonché i progetti infrastrutturali chiave che potenziano la sicurezza energetica della Finlandia e degli Stati baltici, al fine di assicurare la diversificazione dei fornitori di energia e delle rotte di approvvigionamento, garantendo il funzionamento del mercato.
3. RIAFFERMA che devono essere mobilitati urgentemente tutti gli sforzi per conseguire l'obiettivo di un **mercato interno dell'energia** pienamente funzionante e connesso:
- nel RIBADIRE l'esigenza di evitare interconnessioni inadeguate degli Stati membri con le reti europee del gas e dell'energia elettrica, METTE IN RILIEVO la necessità di realizzare con urgenza un obiettivo minimo del 10% per le interconnessioni elettriche esistenti e non oltre il 2020 almeno per gli Stati membri che non hanno ancora conseguito un livello minimo di integrazione nel mercato interno dell'energia, vale a dire gli Stati baltici, il Portogallo e la Spagna, e per quelli che costituiscono il loro principale punto di accesso al mercato interno dell'energia, e RIAFFERMA l'esigenza di garantire l'integrazione della rete dell'energia elettrica degli Stati baltici nella rete continentale europea. RIBADISCE che è necessario rivolgere particolare attenzione alle zone più remote e/o meno ben collegate del mercato unico come Malta, Cipro e Grecia.
 - RICONOSCE l'importanza dei miglioramenti al mercato dell'energia per proseguire il processo di sviluppo di mercati aperti e competitivi, eliminando al contempo distorsioni del mercato esistenti ed evitandone di nuove, in modo da incentivare gli investimenti, garantire la prevedibilità sui mercati dell'energia e la visibilità a lungo termine per gli investitori, oltre ad assicurare la flessibilità del mercato per quanto riguarda sia l'approvvigionamento che la domanda di energia, la sicurezza dell'approvvigionamento, le fonti energetiche rinnovabili e altre fonti di energia autoctone, nonché un consumo più efficiente dell'energia. RICONOSCE che si dovrebbe prestare attenzione al mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, che può non inviare segnali di prezzo sufficienti per generare gli investimenti necessari e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento; in questo contesto RICORDA le conclusioni del Consiglio TTE (Energia), adottate il 7 giugno 2013.

4. CHIEDE sostegno finanziario e politico con una chiara prospettiva a lungo termine per facilitare e promuovere gli investimenti privati volti a migliorare l'**efficienza energetica** e il risparmio di energia, in particolare nei settori del riscaldamento e raffreddamento urbani, dell'edilizia, dei trasporti, dei prodotti e delle apparecchiature, e INCORAGGIA la condivisione delle migliori pratiche in materia di rischio e ripartizione dei costi in relazione a contratti relativi ai servizi energetici che possono sbloccare investimenti a livello delle famiglie, delle PMI e del settore pubblico.
5. Senza DIMENTICARE il ruolo guida dell'Europa nella tecnologia delle energie rinnovabili e nell'innovazione, SOTTOLINEA l'importanza di assicurare un quadro stabile nel settore dell'**energia rinnovabile** in linea con le norme dell'UE, comprese le Linee guida della Commissione in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente, al fine di facilitare le condizioni d'investimento a lungo termine e favorire l'integrazione del mercato, garantendo al tempo stesso il funzionamento sicuro e affidabile delle reti dell'energia elettrica.
6. INCORAGGIA iniziative volte a stimolare la leadership dell'UE **nella tecnologia e nell'innovazione** nei settori dell'energia e del clima, promuovendo al tempo stesso la crescita e l'occupazione, fornendo strumenti adeguati per potenziare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione, portando sul mercato dell'UE nuove tecnologie e ampliando le opportunità di esportazione – compresi, ad esempio, la nuova generazione di fonti energetiche rinnovabili, lo stoccaggio dell'energia elettrica e la cattura e lo stoccaggio del carbonio, il miglioramento dell'efficienza energetica e tecnologie a basse emissioni di CO₂ sicure e sostenibili per l'industria e i trasporti sostenibili.

C. PROSSIME TAPPE

Al fine di proseguire la costruzione di un'Unione dell'energia basata sulla strategia quadro della Commissione, il Consiglio:

1. SOSTIENE le cinque dimensioni della strategia dell'Unione dell'energia e le azioni stabilite nelle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2015 e ne CHIEDE la rapida attuazione.
2. RICORDA che le istituzioni dell'UE e gli Stati membri devono proseguire i lavori per la costruzione dell'Unione dell'energia e che il Consiglio dovrebbe riferire al Consiglio europeo prima del dicembre 2015.

3. CHIEDE alla Commissione di presentare rapidamente iniziative sul sistema di governance dell'Unione dell'energia in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2015 e del 23 e 24 ottobre 2014, compresi orientamenti sulla cooperazione regionale, da elaborare rapidamente e da approvare in sede di Consiglio TTE (Energia); se ne dovrebbe riferire al Consiglio europeo nel dicembre 2015 come primo passo per sviluppare il sistema di governance in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 marzo 2015 e del 23 e 24 ottobre 2014.
4. CHIEDE alla Commissione di contribuire a garantire una maggiore trasparenza nella composizione dei costi e dei prezzi dell'energia mediante un monitoraggio appropriato, evitando al tempo stesso oneri amministrativi superflui.
5. CHIEDE alla Commissione di valutare la portata di tutti gli attuali strumenti di finanziamento e regimi di investimento UE nel settore dell'energia in grado di riunire le risorse per finanziare investimenti economicamente sostenibili, evitando le distorsioni e la frammentazione del mercato.
